

cine, e le cui opere dovrebbero essere iscritte in terza categoria.

PRESIDENTE. Segue un'altra interrogazione dell'onorevole Incontri, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere quali provvedimenti vorrà adottare onde il servizio ferroviario della linea Empoli-Siena meglio possa corrispondere alle giuste esigenze del pubblico fin qui troppo trascurate, sia per lo stato in cui trovansi quasi tutte le stazioni, sia per gli orari, sia infine per il materiale mobile vecchio ed indecente che a quella linea è adibito ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Per quanto riguarda le stazioni, onorevole Incontri, si è realmente constatata la necessità di procedere ad ampliamenti e miglioramenti, soprattutto per il servizio merci, per il quale gl'impianti sono inadeguati.

Accenno per esattezza che sono stati di già approvati lavori ed in parte anche eseguiti per le stazioni di Siena, Poggibonsi, Certaldo e Castel Fiorentino; e sono in corso studi e progetti per le stazioni di Granajolo, Empoli e per il raddoppio di Montarioso. Ciò per le stazioni.

Ella sa, onorevole Incontri, che attualmente molti e gravi lavori assorbono l'attività del nostro personale e, dirò anche, la potenzialità di esecuzione. Ma appena ai lavori più urgenti sia dato corso, la Direzione generale si propone di attuare i rimanenti provvedimenti per la linea Siena-Empoli, di cui ella si occupa.

In quanto al materiale, la questione è meno facile, perchè le vetture del migliore tipo e più recente non sono così abbondanti da permettere di assegnarle subito anche alle linee di minor percorso e di minor traffico.

Intanto si è provveduto per dotarne i treni diretti sulle linee più importanti. Vuol dire che, man mano che le dotazioni saranno aumentate con l'arrivo del nuovo materiale commesso, le vetture che ora sono assegnate alle linee maggiori, saranno passate gradatamente alle secondarie.

A suo tempo anche questa linea avrà un materiale abbastanza buono. Intanto sarà cura speciale della Direzione generale perchè siano invigilate e eseguite esattamente la manutenzione e la pulizia, in ragione diretta dell'insufficienza di materiale migliore.

In quanto agli orari, ella non può disco-

noscere che, da alcuni anni a questa parte, in quella linea gli orari sono andati certamente migliorando. (*Segni di diniego del deputato Incontri*).

Ella accenna di no; eppure non può ignorare che un treno misto è diventato *omnibus*, un treno *omnibus* è diventato celere ed inoltre vi sono due treni diretti che, per l'orario invernale, corrono su quella linea. Tutto ciò non è un miglioramento di orario? Quei treni diretti dovranno sospendersi nella stagione estiva, perchè, secondo gli accordi intervenuti con le rappresentanze locali, il programma di esperimento dei due diretti era limitato semplicemente alla stagione invernale, che finisce al primo di giugno. Certo è che, per migliorare ulteriormente gli orari, occorrerebbe un maggior numero di treni. Ma a ciò si oppone l'articolo 47 della legge sul regime definitivo, che non consente aumenti di treni quando il traffico si mantenga, come è il caso nostro, al di sotto delle 12 mila lire di prodotto chilometrico.

E nel caso noi siamo molto lontani da tale risultato, perchè il traffico di questa linea non raggiunge le seimila lire. Quindi è che, senza poter per ora pensare all'aumento di coppie di treni su quella linea, se qualche proficuo rimaneggiamento d'orario potrà essere consentito, per l'utilità maggiore dei viaggiatori, a questo non è certamente precluso l'adito. Nelle moltissime conferenze orarie sarà anche esaminata la possibilità da lei affermata di migliorare gli orari, ma senza aumento di treni.

PRESIDENTE. L'onorevole Incontri ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

INCONTRI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato delle assicurazioni che mi ha dato. Ma prima di potermi dichiarare soddisfatto o no, occorrerebbe che l'onorevole Dari avesse la compiacenza di fare con me un viaggetto di cinque minuti sulla linea Empoli-Siena.

Partiamo da Roma la sera alle 11.40, arriviamo a Firenze il mattino alle 6, ma naturalmente non troviamo la coincidenza per la linea Empoli-Siena; avremo quindi due ore di tempo per passeggiare a Firenze e lì potremo prenderci la soddisfazione di vedere a che punto sono i lavori della stazione di Firenze. Ma questo non mi riguarda e passo oltre.

Partiamo poi, e qui apro una parentesi e dico subito all'onorevole sottosegretario che egli quel giorno deve viaggiare come